

EDISON GAS
ESPLORAZIONE

**Permesso
IL PALAZZO**

**RELAZIONE TECNICA
ALLEGATA ALL'ISTANZA
DI RINUNCIA VOLONTARIA**

ES 85% Op.
EA 15%

Autore

Dr. E de BELLEGARDE

Esplorazione
Il Responsabile

Dr. M. GRISI

Milano, Ottobre 2001

INDICE

1. INTRODUZIONE E DATI GENERALI

- 1.1 Ubicazione geografica
- 1.2 Situazione legale

2. STRATIGRAFIA E ASSETTO GEO-STRUTTURALE

3. ATTIVITA' SVOLTA NELL'AREA

4. CONCLUSIONI

ELENCO FIGURE

Fig.1 – Carta indice – Ubicazione dell'area

Fig.2 – Schema dei rapporti stratigrafici nell'area

Fig.3 - Schema dei principali lineamenti strutturali superficiali

Fig.4 - Sequenza dell'elaborazione sismica

Fig.5 - Mappa in isocrone del "Tetto della Piattaforma Apula"



1. INTRODUZIONE E DATI GENERALI

1.1 Ubicazione dell'area (Fig. 1)

Il permesso di ricerca "Il Palazzo" ha una superficie di 5.485 ha e si estende nella regione Basilicata, all'interno della provincia di Potenza.

Confina ad Ovest con il permesso "Baragiano" (Enterprise op.), a Nord con l'area in istanza "Frusci" (ENI-Agip) e con il permesso "Serra S. Bernardo" (British Gas op.), ad Est con le istanze "Sorgente Nuova" (Total Fina Elf)/"Masseria la Rocca" (British Gas) e la concessione "Camastra" (Total Fina Elf op.) e a Sud con la concessione "Volturino" (ENI-Agip op.).

I principali lineamenti morfologici dell'area sono costituiti dai rilievi dei monti Arioso (1709m), Monteforte (1444) e Serranetta (1475m).

Questi gruppi montuosi si sviluppano lungo il limite meridionale del permesso che è ubicato interamente a Sud della Valle del F. Basento, pochi chilometri a Sud del capoluogo di provincia.

1.2 Situazione legale

PERMESSO:	IL PALAZZO
TITOLARITA':	EDISON GAS (Op.) 85% ENI-Agip 15%
SUPERFICIE:	5.485 Ha
DATA DI CONFERIMENTO:	03.11.1998
SCADENZA OBBLIGHI GEOFISICI:	Ottemperata in data 22.10.1999
SCADENZA IMPEGNI DI PERFORAZIONE:	31.12.2001
SCADENZA PRIMO PERIODO DI VIGENZA:	3.11.2001
PROVINCIA:	Potenza
U.N.M.I.G.:	Napoli

2. STRATIGRAFIA E ASSETTO GEO-STRUTTURALE

L'area del permesso "Il Palazzo" è ubicata geologicamente in prossimità del limite settentrionale della finestra tettonica dell'alta Val d'Agri (M. Arioso, Serra di Calvello, M. Volturino) dove affiorano estesamente i terreni appartenenti alla Serie Lagonegrese.

Questa viene suddivisa in 2 grandi unità tettoniche (Lagonegrese I e II) ed è costituita, dall'alto verso il basso, dai seguenti termini (Fig.2):

- "Flysch rosso" (Oligocene-Creta Sup.);
- "Flysch galestrino" (Creta Inf.);
- "Scisti silicei" (Giurassico);
- "Calcarei con selce" (Giurassico Inf.-Triassico Sup.);
- "Formazione di M. Facito" (Triassico Inf.-medio).

Più in generale, nel settore dell'Appennino meridionale in cui è ubicato il permesso "Il Palazzo", l'assetto strutturale della catena è caratterizzato dalla sovrapposizione di terreni riconducibili al cuneo accrezionale neotetideo, rappresentati dalle Unità Sicilidi, sovrascorsi su elementi deformati del Blocco Adria a cui appartengono sia le unità carbonatiche sepolte dell'Unità Apula Interna, sia le unità della Piattaforma Appenninica e delle Lagonegresi.

Tali rapporti di sovrapposizione risultano particolarmente evidenti nelle zone interne dell'Appennino dove la Serie Lagonegrese affiora in corrispondenza di una vasta finestra tettonica, ubicata lungo l'asse della catena, che si estende fra l'area di Potenza-S. Fele a Nord e Monte Sirino

Permesso IL PALAZZO

SCHEMA DEI RAPPORTI STRATIGRAFICI

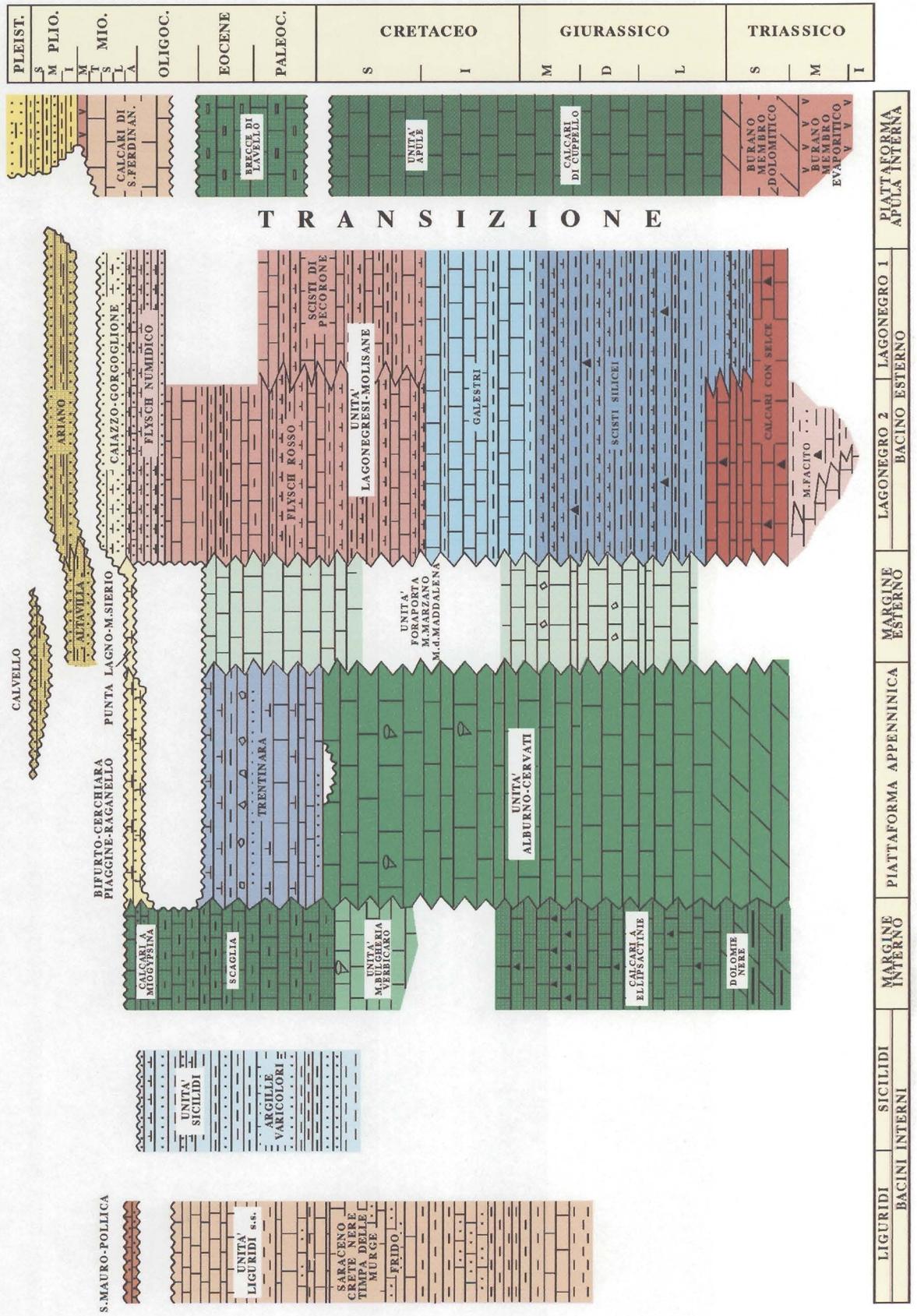
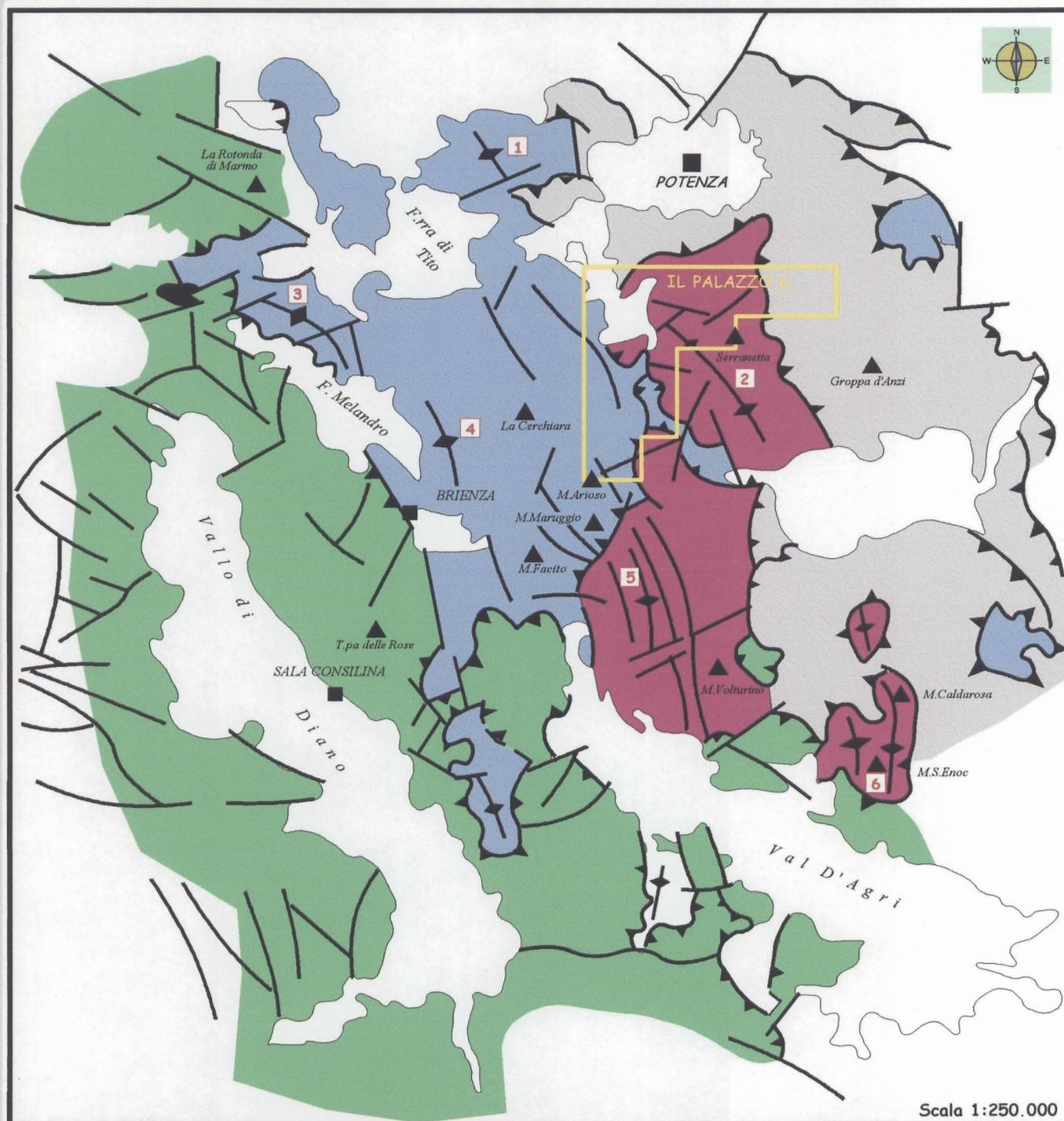


Figura: 2



SCHEMA DEI PRINCIPALI LINEAMENTI STRUTTURALI SUPERFICIALI



PRINCIPALI ASSI DI PIEGHE NEI TERRENI LAGONEGRESI

- 1 ANTICLINALE DI LI FOI DI PICERNO
- 2 ANTICLINALE DI PIGNOLA-ABRIOLA
- 3 ANTICLINALE DI VIETRI DI POTENZA-SAVOIA DI LUCANIA
- 4 ANTICLINALE DI SASSO DI CASTALDA
- 5 ANTICLINALE DELLA SERRA DI CALVELLO
- 6 ANTICLINALE DI M. TANGIA-M. ENOC E DEL T. ALLI

- UNITA' DELLA PIATTAF. APPENNINICA (PIATTAF./MARGINE) (UNITA' ALBURNO-CERVATI+UNITA' M. MARZANO/M. DELLA MADDALENA)
- UNITA' LAGONEGRESE II
- UNITA' LAGONEGRESE I
- UNITA' SICILIDI/LIGURIDI
- UNITA' LITOSTRATIGRAFICHE TARDO E POST OROGENICHE

Figura : 3



a Sud (Fig.3). In quest'area, le Unità Sicilidi sono composte da un melange tettonico di argille varicolori, di età cretacico-oligocenica, che inglobano lembi di torbiditi carbonatiche paleoceniche (F.ne di Sant'Arcangelo). Verso l'alto, questi orizzonti passano stratigraficamente ai depositi torbiditici dell'Oligocene sup.- Miocene inf., con intercalazioni di livelli vulcanoclastici, ai terreni della F.ne di Corleto Perticara e ai sedimenti della F.ne di Gorgoglione (Miocene medio-sup.)

Come già accennato, le Unità Lagonegresi sono costituite da una serie di scaglie tettoniche: quella superiore, costituita dall'Unità Lagonegrese II comprende tutta la successione con le F.ni di M.Facito, Calcari con selce, scisti silicei e Galestri, mentre nelle scaglie sottostanti (Unità Lagonegrese I) figurano soprattutto i livelli più alti della successione, rappresentati dai Calcari con selce, Scisti silicei e Galestri.

Nelle zone più esterne della Catena è invece presente una serie di scaglie tettoniche dove su un substrato di argilliti varicolori cretacico-oligoceniche troviamo una sequenza di torbiditi carbonatiche dell'Oligocene-Miocene inf. Questa successione passa a sua volta, verso l'alto, al Flysch Numidico (Miocene inf.-medio).

Le zone frontali della catena appenninica sono caratterizzate dalla presenza di scaglie tettoniche che coinvolgono le unità dei Flysch esterni dove a un substrato di argille varicolori, di età compresa tra il Creta sup.-Paleocene e il Miocene basale, segue la successione di torbiditi carbonatiche del Miocene medio-sup della F.ne di Faeto .

Sulle unità citate si impostano le successioni plio-pleistoceniche che si impostano nelle depressioni dei bacini di Sant'Arcangelo, Calvello e Potenza.

Il cuneo orogenico, nel suo complesso si sovrappone alle successioni carbonatiche le quali sono stratigraficamente ricoperte dai sedimenti pelitico-marnosi plio-pleistocenici lungo una fascia con larghezza di circa 50 Km dal fronte della catena verso l'interno.

Gli originari rapporti di sovrapposizione sono stati fortemente modificati dall'attivazione di faglie trascorrenti sinistre che hanno dato luogo a zone di deformazione con trend WNW-ESE lungo le quali si impostano strutture complesse quali flower-structures, cunei contrazionali e/o zone di push-up ad andamento regionale.

3. ATTIVITA' SVOLTA NELL'AREA

Con la finalità di assolvere agli obblighi geologici e geofisici, sono state rielaborate , presso il centro CGG di Massy, le linee sismiche PZF-25-85, PZF-38-87 e PZF-40-87, registrate nell'area dell'ex-permesso di ricerca "Laurenzana" (FINA Italiana operatore). La sequenza di elaborazione è rappresentata in Fig.4.

Sulla base dei dati riprocessati, e di altri disponibili nell'area del permesso, è stata effettuata l'interpretazione sismica con l'obiettivo di ricostruire l'assetto strutturale del tetto della Piattaforma Apula che costituiva il target della ricerca nell'area. L'orizzonte ad esso riferibile è stato tarato con buona attendibilità a partire da una linea sismica dove il riflettore appare in maniera marcata ad una profondità di circa 2,5 secondi TWT. La mappa isocrona, redatta sulla base di tali dati, ha evidenziato la mancanza di strutture di un certo interesse sotto il profilo volumetrico e, soprattutto, l'elevata profondità del target carbonatico. L'area dell'unica struttura di rilievo individuata, ubicata nel settore centrale del permesso, non supera i 2 Kmq.

Il potenziale esplorativo del permesso si è pertanto rivelato nullo.



SEQUENZA DELL'ELABORAZIONE SISMICA

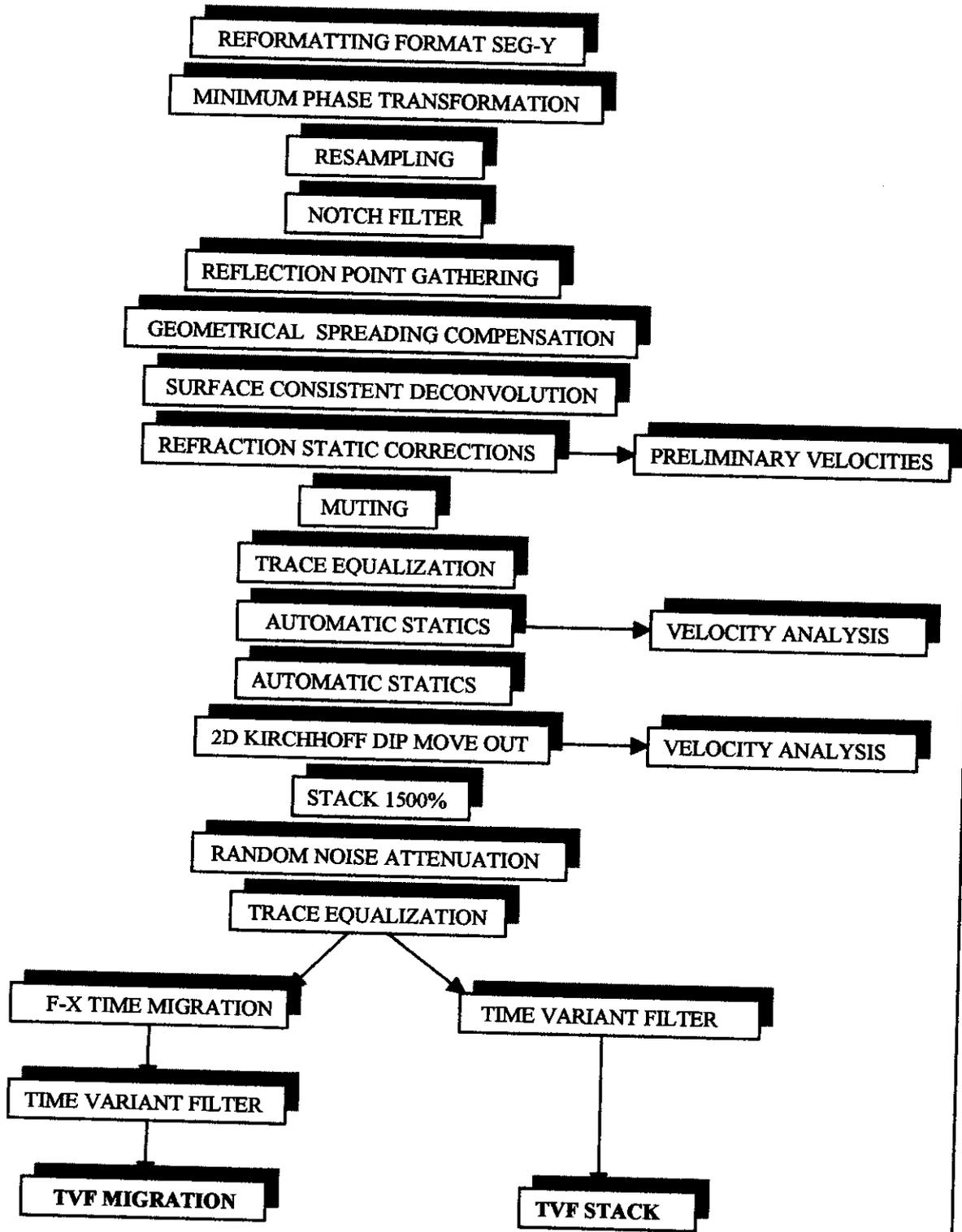


Fig. 4

Permesso "IL PALAZZO"

Mapa in isocrone del tetto della Piattaforma Apula

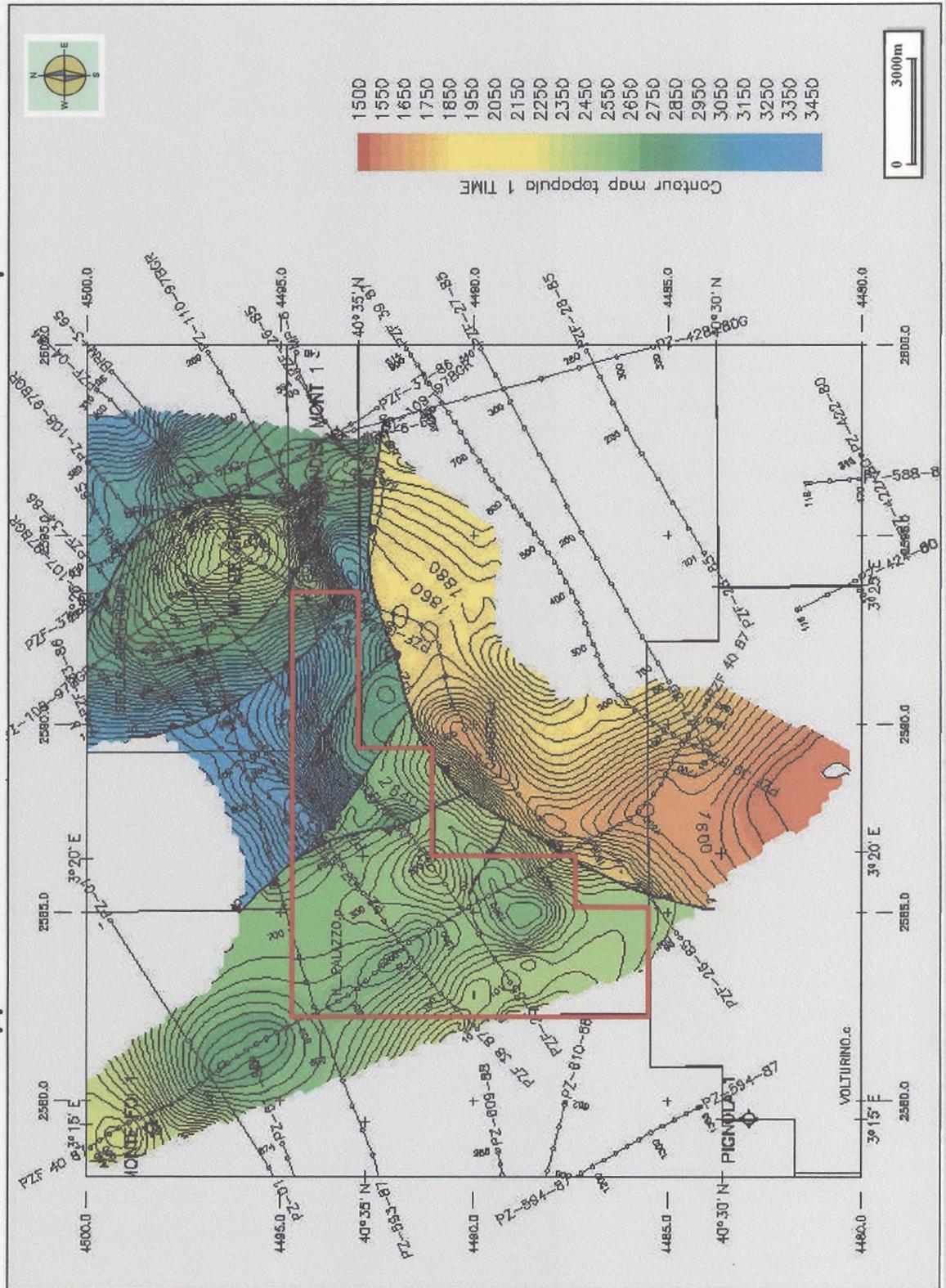


Figura: 5





4. CONCLUSIONI

Dall'interpretazione sismica eseguita nell'area non sono emerse situazioni strutturali di dimensioni tali da rivestire interesse per la ricerca.

Edison Gas presenta di conseguenza, alle Autorità competenti, Istanza di rinuncia volontaria del titolo minerario "Il Palazzo".